

→ **Qualificazioni mondiali 2010:** a Dublino un pareggio che vale il biglietto per la fase finale
 → **Contro la squadra del Trap** risolve l'attaccante, svantaggio a 3' dalla fine e gol in extremis

Gila vale il Sudafrica

IRLANDA 2

ITALIA 2

IRLANDA: Given; O'Shea, Dunne, St. Ledger, Kilbane; Lawrence, Whelan (dal 25' st Rowlands), Andrews, McGeady (dal 33' st Hunt); Keane, Doyle (dal 22' st Best).

ITALIA: Buffon; Zambrotta, Legrottaglie, Chiellini, Grosso (dal 31' st Bocchetti); De Rossi, Palombo (dal 43' st Pepe); Pirlo, Camoranesi, Di Natale (dal 31' st Gilardino); Iaquineta.

ARBITRO: Hauge (Nor)

RETI: 8' Whelan, 26' Camoranesi; 42' st St. Ledger, 44' st Gilardino.

NOTE: ammoniti Whelan, De Rossi.

Qualificazione al sicuro per la Nazionale di Lippi. Gli azzurri hanno il pass per il Sudafrica con un turno di anticipo, ma contro l'Irlanda di Trapattoni si suda fino all'ultimo. Gilardino evita una sconfitta-beffa.

COSIMO CITO

sport@unita.it

Sudafrica, eccoci. Sui modi, sullo stile, sulla possibilità di questa squadra, meglio andarci piano. Ma ci siamo, al termine di una serata dublinese difficile all'inizio, presto rimessa in sesto, alla fine drammatica. Un quarto d'ora iniziale di panico assoluto, palla sempre a loro, i verdi trapattoniani che creano poco ma tengono in allarme la difesa azzurra con McGeady e Robbie Keane, memorabile e antica meteora interista. Da polli il gol del vantaggio irlandese. Fallo inutile di Legrottaglie sulla sinistra, punizione battuta indietro, gran piatto di Whelan e palla quasi nel sette. Nessun azzurro a pressare oltre la linea dell'area di rigore, dieci uomini su dieci dentro, a ridosso, schiacciati contro la porta di Buffon. Bello ma fin troppo facile il tocco di Whelan, simile nel gesto e nella fattura al piatto con cui Houghton aprì il nostro mondiale americano, quindici anni fa. Il Croke Park si arroventa come un ferro da stiro, il Trap inizia a sognare l'impossibile e Tardelli lo stringe in panca. Dell'Italia le tracce iniziano ad arrivare intorno al 20', gran tiro in corsa di Grosso. I verdi si spengono alla distanza, viene fuori la superiore qualità italiana. Il pareggio è però assai beffardo per il Trap: angolo e, come un irlandese o



Alberto Gilardino ha debuttato in azzurro nel 2004: con la Nazionale ha segnato 14 gol in 38 partite

Risultati

**Serbia qualificata a valanga
A posto anche la Danimarca**

Gruppo 8: Cipro-Bulgaria 4-1, Montenegro-Georgia 2-1, Irlanda-Italia 2-2. Classifica: Italia 21; Irlanda 17; Bulgaria 11; Cipro 9; Montenegro 8; Georgia 3. Prossimo turno (14 ottobre): Irlanda-Montenegro, Bulgaria-Georgia, Italia-Cipro.

Altri risultati: Rep. Ceca-Polonia 2-0, Slovacchia-Slovenia 0-2, Finlandia-Galles 2-1, Russia-Germania 0-1, Liechtenstein-Azerbaijan 0-2, Armenia-Spagna 1-2, Estonia-Bosnia 0-2, Belgio-Turchia 2-0, Bielorussia-Kazakistan 4-0, Ucraina-Inghilterra 1-0. Austria-Lituania 2-1, Serbia-Romania 5-0, Francia-Isole Faroe 5-0, Danimarca-Svezia 1-0, Portogallo-Ungheria

un inglese o comunque come uno grande e grosso e quindi come loro, spunta Camoranesi nel mucchio e di testa infila Given per il pari. Schermaglie finali, rugby più che calcio, se si eccettua la mancanza totale di emozioni.

POCA QUALITÀ

Di Natale, le cui sicurezze udinesi in azzurro puntualmente vengono meno, è spento e fuori dal gioco. Iaquineta segna in fuorigioco a inizio ripresa, ma gli irlandesi sono più intraprendenti. Azzurri di rimessa e farraginosi, mentre Trapattoni armeggia la bocchetta d'acqua benedetta. Già felice del secondo posto, certo dopo la disfatta bulgara a Cipro (4-1), il Trap tenta il colpo grosso, chiamando a raccolta i nervi d'Irlanda, più che le qualità, più che la tecnica, più che la testa. Keane minaccia da vicino Buffon approfittan-

do anche della pessima serata di Legrottaglie, sempre in difficoltà e sempre sbagliato su ogni pallone, semplice o meno. Ritmo lento, occasioni sporadiche. Una per Zambrotta, una per Keane, pari in tutto. Va fuori Di Natale per Gilardino, Lippi torna al 4-4-2, esordio per Bocchetti, premio ai progressi e una speranza piantata a centro area: che sia il centrale che cerchiamo da tempo immemorabile? La notte di Dublino si fa facile, in discesa, il fiato d'Irlanda finisce alla mezz'ora, ci accomodiamo sulla carrozza di un ritmo lentissimo. Negli ultimi 2' succede di tutto: St. Ledger trova il gol del vantaggio al 42', Dublino in delirio. Dura un minuto però l'orgoglio verde, un minuto dopo Gilardino, appena entrato, raccoglie l'assist di Iaquineta e insacca. Andiamo in Sudafrica. Col cuore in mano, dopo una sudata pazzesca. ❖